

FS ITALIANE, A TERMINI IL PRIMO *INNOVATION HUB* DELLA RETE DI INNOVAZIONE DEL GRUPPO

Roma, 20 dicembre 2020

FS Italiane apre oggi a Roma Termini il suo primo *Innovation Hub*.

In occasione del settantesimo anniversario della maggiore stazione del Paese per grandezza e traffico, FS Italiane dà il via a un altro grande progetto e inaugura l'*hub* principale della rete di innovazione del Gruppo.

L'*Innovation Hub* di Roma Termini funzionerà da cabina di regia con il ruolo di dirigere e coordinare l'attività degli altri *hub* che saranno realizzati nei prossimi anni, in maniera diffusa, in tutta Italia e che lavoreranno su programmi di innovazione tematici.

Insieme all'*Innovation Hub* della Stazione Termini, infatti, è stato inaugurato oggi a Napoli, nel Campus di San Giovanni a Teduccio dell'Università di Napoli Federico II, anche il primo degli *hub* satelliti del *network* dell'innovazione di FS Italiane, che sarà gestito in collaborazione con Campania NewSteel, incubatore promosso e partecipato da Città della Scienza e dall'ateneo federiciano.

Il progetto prevede la realizzazione di spazi in cui aziende, istituzioni e investitori si incontrano e collaborano con giovani innovatori e *startup*, con l'obiettivo di intercettare nuove opportunità di *business* e ricercare soluzioni innovative in grado di rispondere alle nuove sfide tecnologiche imposte dal mercato.

Gli *Innovation Hub* sono luoghi di condivisione e contaminazione delle idee, sede di un vero e proprio ecosistema dell'innovazione, dove le aziende possono apprendere dalle *startup* come integrare le nuove tecnologie all'interno dei propri processi industriali.

Per FS Italiane innovazione, tecnologia e digitalizzazione offrono una enorme possibilità di cambiamento e discontinuità e sono fattori fondamentali per promuovere lo sviluppo sostenibile e aumentare il benessere delle persone.

La creazione di un *network* dell'innovazione formato da vari *Innovation Hub* distribuiti sul territorio nazionale va proprio in questa direzione: applicare l'ormai imprescindibile paradigma dell'*open innovation* per incoraggiare la creazione e sperimentazione di nuovi *business*, processi, prodotti o servizi con l'obiettivo di consolidare una cultura imprenditoriale orientata all'innovazione.

Entro il 2023, FS Italiane prevede di aprire, oltre a quelli di Roma e Napoli, dedicati rispettivamente ai temi *Smart City* e Turismo, altri cinque *Innovation Hub* tematici: Reggio Calabria (Tutela del Territorio), Puglia (Logistica e Merci), Milano (Industria), Torino (Mobilità) e Bologna (Agrifood).

IL LAYOUT

La funzione che svolgono gli *Innovation Hub*, quali luoghi di condivisione e contaminazione, trova traduzione nello stile che li contraddistingue. Gli spazi sono pensati e progettati per aumentare le opportunità di interazione, favorire una efficace *cross-contamination* e lo scambio reciproco di idee.

L'*Innovation Hub* di Roma Termini, così come quello di Napoli, è caratterizzato da aree di lavoro temporanee e flessibili, che possono essere riconfigurate velocemente: un *open space*



con postazioni lavorative tradizionali, dove i tavoli possono essere spostati e riadattati facilmente in base alle esigenze per trasformarsi in spazi di incontro; una sala riunioni tradizionale; sale chiuse per *stand-up meeting*; *pod* per incontri informali; un *phone booth* per maggiore riservatezza o particolare concentrazione; un'area relax e un'area *break*.

Anche i colori e il modo in cui vengono percepiti contribuiscono a incoraggiare e stimolare la creazione e condivisione delle idee. Infine, il controsoffitto, che prende spunto dal gioco dello Shanghai, rappresenta in modo visivamente accattivante il processo creativo e innovativo che è alla base degli *Innovation Hub*.

Nell'ottica della sostenibilità ambientale, gli *Innovation Hub* sono spazi *eco-friendly* la cui progettazione ha seguito precise linee guida *green*.

Le ampie vetrate consentono di sfruttare al massimo l'illuminazione naturale e all'interno sono usate esclusivamente lampade a led, i cui consumi energetici sono nettamente inferiori rispetto a quelle tradizionali. Inoltre si è fatto ricorso a vernici innovative con proprietà antibatteriche e in grado di sanificare gli ambienti. Anche i complementi d'arredo provengono da lavorazioni a ridotto impatto ambientale, privilegiando materiali naturali, riciclabili e che utilizzano packaging compatti e leggeri.